



Mercoledì 13 Settembre 2023
Informazione economica

Variazione negativa per le esportazioni italiane del trimestre, ma quelle bergamasche crescono

Le esportazioni delle imprese bergamasche crescono tendenzialmente del 2,4%, contro variazioni negative per l'Italia (-1,0%) e per la Lombardia (-0,9%).

Il valore delle **esportazioni** di Bergamo nel trimestre totalizza **5.448** milioni di euro (+2,4% su base annua, contro variazioni del -0,9% in Lombardia e del -1,0% in Italia). Le **importazioni** sono state pari a **3.570** milioni (-7,9% tendenziale, contro -6,0% in Lombardia e ?9,8% in Italia). Il **saldo** trimestrale della bilancia commerciale di Bergamo è positivo per **1.878** milioni, superiore al saldo del trimestre corrispondente dell'anno scorso (1.593 milioni).

Le variazioni più positive all'interno dei dieci settori trainanti delle esportazioni provinciali si registrano nei macchinari (1.289 milioni, +8,8%), metalli di base (816 milioni, +9,0%), mezzi di trasporto (555 milioni, +9,6%), apparecchi elettrici (352 milioni, +6,9%) e alimentari (325 milioni, +17,8%).

Le variazioni negative, invece, si riscontrano nei prodotti chimici (814 milioni, -6,2%), gomma e materie plastiche (517 milioni, -5,8%) e tessile e abbigliamento (251 milioni, -17,9%).

Si osserva una variazione negativa dell'area Euro 20 (-1,1%), compensata tuttavia da una crescita delle esportazioni verso i Paesi UE fuori dall'area Euro, pertanto la variazione complessiva delle esportazioni verso l'UE è praticamente nulla (?0,2%).

Le esportazioni verso l'Asia orientale scendono sensibilmente (-15,8%), ma aumentano quelle verso i Paesi europei non UE (+7,4%), l'America settentrionale (+12,8%), il Medio Oriente (+17,2%) e l'America centro-meridionale (+12,7%).

Analizzando i dieci paesi con maggiore interscambio commerciale con Bergamo, hanno sofferto le esportazioni verso Germania (-2,2%), Spagna (-3,4%), Regno Unito (-2,5%), Paesi Bassi (?4,8%), Cina (-16,6%) e Austria (-6,7%). Sono aumentate invece quelle verso Francia (4,7%), Stati Uniti (12,5%), Polonia (15,1%) e Svizzera (12,3%).



Commenta il presidente Carlo Mazzoleni: “ *Nel primo semestre la variazione delle esportazioni bergamasche rispetto all’anno precedente è in territorio ampiamente positivo, ma la crescita del secondo trimestre è meno brillante ed è un segno del rallentamento del commercio internazionale. Il calo della domanda interna di beni di consumo e di investimento, riscontrabile nei maggiori Paesi, si sta traducendo in una flessione delle importazioni. È così che, ad esempio, la situazione economica tedesca e cinese ha determinato un calo dei valori destinati a questi importanti partner commerciali del nostro territorio. In ogni caso, il flusso verso l’America settentrionale più che compensa questa diminuzione*”.

Informazione Economica